



R. Testa



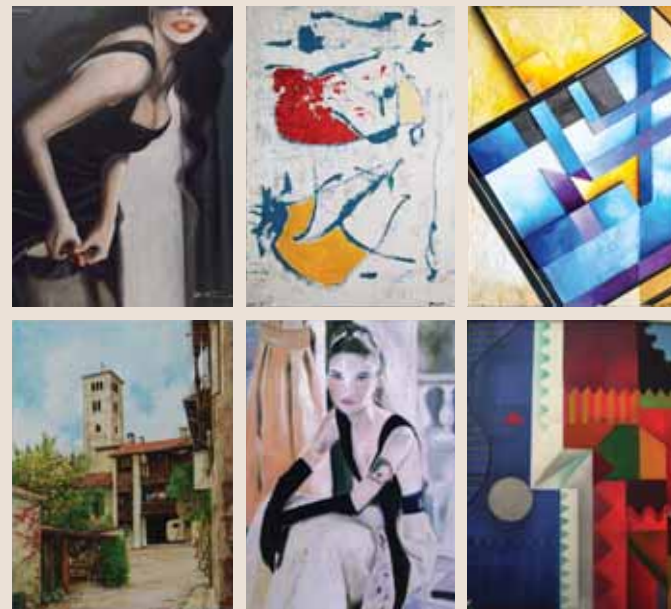
www.lasergrafica.it

CANZO CITTADELLA DELL'ARTE

2ª edizione ESTATE 2014

L'assessorato alla cultura del  e  presentano.

6 GRADI DI SEPARAZIONE dal 2 al 17 agosto
in 6 splendide location
6 artisti in 6 diverse personali



Teatro Sociale espone Roberto Testa

Creatore di immagini figurative espresse nelle vie della "sua Canzo", negli innumerevoli ritratti che gli vengono commissionati; per arrivare alle opere che ritraggono la bellezza femminile nello splendore dei corpi che trasmettono magistralmente le sensazioni dell'attesa e dell'eccitazione sessuale, poetica, lontana da contenuti volgari, ma molto coinvolgente.

Molte sue opere e ritratti fanno parte di importanti collezioni private.

Silvia Maione Morlotti – AMAI

Studio a Canzo - via Lunate, 22 - cell. 348 2239383
testa@lasergrafica.it



Via Mazzini, 28 - 22035 Canzo (CO)
Tel. 031 674111



Piazza Giuseppe Garibaldi, 1 - 22035 Canzo (CO)
Tel. 031 684563 - www.nonsoloturismo.net

info cell. Testa: 348 2239383

Inaugurazione Sabato 2 agosto alle ore 17 presso il Teatro Sociale

Presentazione di Michele Maione presidente dell'Archivio Monografico dell'Arte Italiana.



Orari di apertura: Sabati, Domeniche e Venerdì 15 Agosto
mattino dalle 10 alle 12.45 / pomeriggio dalle 16 alle 19.
Feriali solo al pomeriggio dalle 16 alle 19.

Palazzo Tentorio espone Walter Pozzato

“Osservando un'opera entrando nella casa museo/laboratorio dell'artista Walter Pozzato si ha la sensazione di essere proiettati in un'atro mondo: colori, forme o sembianze appena accennate, si mescolano in un armonioso groviglio a volte di delicata, apparente calma, altre nell'energia espressa dal segno deciso, potente e dalla inquieta e originale creatività. Non c'è mai disperazione e il colore arriva a corroborare l'anima.” Molte delle sue opere fanno già parte di importanti collezioni private e pubbliche in Italia e all'estero.

Andrea Pollastri (giornalista e critico)

info: walt.poz@alice.it - cell. 338 9863493



Battistero di Villa Meda espone Paolo Cucinato

Il suo percorso artistico si è sviluppato attraverso mezzi pittorici figurativi ed astratti, usando tecniche ad olio, acquarello, tempere acriliche e misti; non ultima una interessante esperienza con il trattamento delle immagini con mezzi digitali. Si è dedicato con assiduità alla scultura, perché la creazione di forme nello spazio tridimensionale era attinente alla sua attività lavorativa, dove creava forme e volumi. Ha prodotto basso-rilievi (o alto-rilievi) trattati a colori, perché queste opere integrano sia la tridimensionalità, necessaria ad uno scultore, che il colore, indispensabile per un pittore. La sua ricerca sia sul materiale che sulla forma è incessante e porta ad evoluzioni ed esperienze mai esaurite. Ha partecipato ad innumerevoli mostre, collettive e personali.

cell. 348 3144338 - paolo@cucinato.com



Serra di Parco Barni espone Daniela Porro

Sensibilissima pittrice Figurativa, coglie dettagli che contribuiscono a realizzare un suo mondo fatto di personalità e qualità psicologiche che si riverberano nei suoi soggetti. Pittrice che rivela una predilezione alla figura femminile, una pittura delicata, fatta di pensieri e sensazioni che l'avvicinano idealmente all'impressionismo romantico. Daniela Porro espone in molte gallerie in Italia e all'estero.

Archivio Monografico dell'Arte Italiana

studio via Dante 16, Gironico (CO) - cell. 392 4148994



Palazzo Tentorio espone Luigi Dino-Guida

La tecnica preferita da Luigi Dino-Guida è l'acquerello, perché la più fresca, la più pulita, forse la più difficile.

Con l'acquerello non puoi correre, in quanto nasce lento, vissuto momento per momento, tenendo costanti l'impegno e il dialogo con colore e forma.

Luigi Dino-Guida predilige la miniatura, che obbliga alla perfezione del segno, all'attenzione intensa, alla partecipazione profonda.

cell. 347 4002559



Biblioteca di Villa Meda espone Onig

Onig è il nome d'arte di Gino Francesco Paresce, milanese residente in Albese. La sua produzione copre l'arco di circa un trentennio tra astratto e informale, nel cui ambito si situano accensioni cromatiche, fantasie geometriche e grafismi, che a volte si intersecano per confluire in sghembe ironie; sopra tutto rimangono il senso strutturale del colore e il piacere del gioco.

Riconosce necessariamente diversi maestri, da Kandinsky e Klee agli espressionisti e non se ne vergogna. Onig preferisce usare colori acrilici, a volte mescolati con colla, sabbie, olio e altro. Ha esposto a Como e nel Comasco, sia in collettive che da solo. Sue opere si trovano in collezioni private in Italia, in Europa e nelle Americhe.

cell. 320 2167043 - mazuvi@tiscali.it